



Comunità cristiana di san Michele arcangelo

piazza IV novembre, 2
35020 - S. Angelo di Piove di Sacco (PD)
numero 29, anno 3

2 agosto 2026

XVIII DEL TEMPO ORDINARIO – A

Is 55,1-3; Rm 8,35.37-39; Mt 14,13-21

Dal vangelo di Matteo (14,13-21)

In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.



Il miracolo della carità

Siamo davanti ad uno dei miracoli più conosciuti e commentanti dell'intera vita di Gesù. C'è un partire da quel pochissimo che si ha,

cinque pani e due pesci, riuscendo però a saziare tutti. L'indicazione di Gesù "date voi stessi da mangiare" ci ricorda l'aspetto fondamentale di tutta la vita del cristiano: la carità. A ognuno di noi è chiesto di farci prossimo in maniera reale; tutta la nostra formazione, la nostra catechesi deve portare a questo: riconoscere Gesù nei più piccoli e nei sofferenti e portargli soccorso, dargli da mangiare, da bere e di che vestirsi. La carità

è un dovere per tutti, non per alcuni. I discepoli mettono a disposizione quanto hanno, sinceramente molto poco, ma qui iniziano una serie di azioni che ricordano in maniera inequivocabile l'istituzione dell'Eucaristia. Questa dinamica di un popolo di Dio che si apre, che mette a disposizione quanto ha ricevuto senza troppi calcoli, è la Chiesa che ha pensato Gesù.

Chi desidera ricevere il foglietto anche via mail scriva il proprio indirizzo mail a s.angelodipiove@diocesipadova.it.





Comunità cristiana di san Michele arcangelo

9 agosto 2026

XIX DEL TEMPO ORDINARIO – A

11 Re 19,9a.11-13a; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33

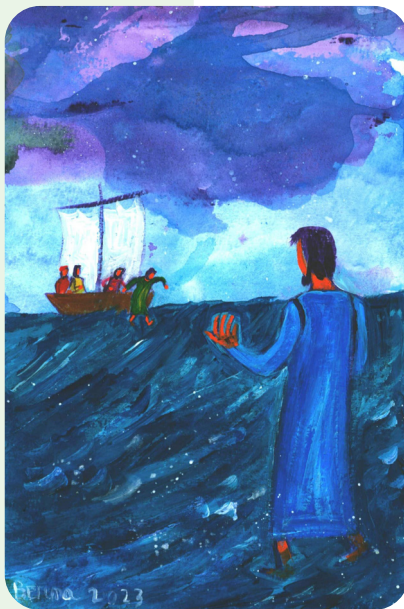
Dal vangelo di Matteo (14,22-33)

[Dopo che la folla ebbe mangiato], subito Gesù costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla. Congedata la folla, salì sul monte, in disparte, a pregare. Venuta la sera, egli se ne stava lassù, da solo. La barca intanto distava già molte miglia da terra ed era agitata dalle onde: il vento infatti era contrario. Sul finire della notte egli andò verso di loro camminando sul mare. Vedendolo camminare sul mare,

i discepoli furono sconvolti e dissero: «È un fantasma!» e gridarono dalla paura. Ma subito Gesù parlò loro dicendo: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». Pietro allora gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire verso di te sulle acque». Ed egli disse: «Vieni!». Pietro scese dalla barca, si mise a camminare sulle acque e andò verso Gesù. Ma, vedendo che il vento era forte, s'impaurì e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!». E subito Gesù tese la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?». Appena saliti sulla barca, il vento cessò. Quelli che erano sulla barca si prostrarono davanti a lui, dicendo: «Davvero tu sei Figlio di Dio!».

Abbiamo fede in Gesù?

Avere fede vuol dire, in mezzo alla tempesta, tenere il cuore rivolto a Dio, al suo amore, alla sua tenerezza di Padre. Gesù questo voleva insegnare a Pietro e ai suoi discepoli, e anche a noi oggi. Nei momenti bui e di tristezza, egli sa bene che la nostra fede è povera – siamo gente di poca fede – e che il nostro cammino



può essere travagliato, bloccato da forze avverse. Il vento contrario rappresenta, appunto, le difficoltà e le prove. Ebbene, il Vangelo di oggi è un invito ad abbandonarci con fiducia a Dio in ogni momento della nostra vita, specialmente nel momento della prova e del turbamento. Quando sentiamo forte il dubbio e avvertiamo la paura tanto che ci sembra di affondare, nei momenti difficili della vita, dove tutto diventa buio, non dobbiamo vergognarci di gridare, come Pietro: «Signore, salvami!», «Signore, comanda-

mi di venire verso di te!». Dobbiamo bussare al cuore di Dio, che è come un tenero Padre che mai ci abbandona.

La vita della comunità



Domenica 2 agosto: XVIII del T. O.

Lunedì 3 agosto: s. Giovanni Maria Vianney

Martedì 4 agosto

Mercoledì 5 agosto

SI CONCLUDONO I CAMPI ACR A RONCH

Giovedì 6 agosto: trasfigurazione di Gesù

Venerdì 7 agosto

Sabato 8 agosto: s. Domenico

Domenica 9 agosto: XIX del T. O.

Lunedì 10 agosto: s. Lorenzo

Martedì 11 agosto

Mercoledì 12 agosto

Giovedì 13 agosto

Venerdì 14 agosto: s. Massimiliano Kolbe

Sabato 15 agosto: assunzione di Maria

Domenica 16 agosto: XX del T. O.

La festa dell'Assunta

Così commenta
Paolo VI questo

giorno: "Il Signore ha veramente esaltato Maria, ponendola al vertice delle sue opere e approfondendo in lei la ricchezza della sua bontà, della sua bellezza e del suo amore. Ma la Vergine rimane sempre una creatura e come essa stessa si chiama 'l'ancella del Signore'. L'umiltà si distende su tutta la sua vita. Contemplare Maria diventa una rispondenza ad una nostra incalcolabile nostalgia. Gli uomini del nostro tempo, infatti, cercano il tipo, cercano l'eroe, cercano colui che sintetizzi qualche lato perfetto della loro vita umana. Maria verifica in se stessa tutte le bellezze dell'umanità, oltre che della santità soprannaturale: è donna, è vergine, è madre, ha sofferto, ha lavorato, ha patito, ha vissuto la nostra esperienza terrena e porta in alto la nostra umanità. Essa riconforta, e ci invita ad imitarla. È l'esemplarità della Madonna che illumina il nostro cammino, non rimane distante. La Vergine santissima è infatti nostra intermediaria e la sua intercessione diventa materna, sempre vicina alle prove della nostra vita. Essa ci conforta e ci invita ad imitarla, rendendo ideale il pellegrinaggio della nostra vita".



il campo ACR III media a Ronch



La liturgia della settimana

Sabato 1 agosto: s. Alfonso Maria de' Liguori

18.30 Secondo int. offerente; Buzzarello Aldo (settimo).

Domenica 2 agosto: XVIII del T. O.

8.00 Maniero Evelina, Michele, Luigia, Antonio, Giuseppe, Teresa e Luigia.

10.00 Terrazzin Luigi, Bertin Elsa e fam. vivi e def.; Bertin Olimpia e fam. def.

Lunedì 3 agosto: s. Giovanni Maria Vianney

NON C'È LA MESSA.

Martedì 4 agosto

NON C'È LA MESSA.

Mercoledì 5 agosto

NON C'È LA MESSA.

Giovedì 6 agosto: trasfigurazione di Gesù

8.30

Venerdì 7 agosto

19.00

Sabato 8 agosto: s. Domenico

18.30 Sorgato Fabio (trigesimo); Sorgato Eremite (trigesimo); Carraro Carla (trigesimo); Castello Antonia (settimo); Favero Silvio (settimo); Sartore Gabriella (settimo).

Domenica 9 agosto: XIX del T. O.

8.00 def. fam. Molena e Tamiazzo; def. fam. Lando Giovanna e Moretti Rosaria; Belin Roberta.

10.00

Lunedì 10 agosto: s. Lorenzo

19.00 Boran Gino, Agnese e Antonio

Martedì 11 agosto

19.00 Battan Rino.

Mercoledì 12 agosto

19.00

Giovedì 13 agosto

8.30

Venerdì 14 agosto: s. Massimiliano Kolbe

18.30

Sabato 15 agosto: assunzione di Maria

8.00

10.00

Domenica 16 agosto: XX del T. O.

8.00 Talato Martino, def. fam. Rigato e suor Almalieta.

10.00



Ufficio parrocchiale 049 5846184

Scuola dell'infanzia 049 5846274

Centro parrocchiale 049 9790625

d'Enrico 328 9176222

Web: www.parrocchiasantangelo.net

Mail: s.angelodipiove@diocesipadova.it

YouTube: parrocchia san michele arcangelo
sant'angelo di piove



il campo ACR Il media a Ronch (con Azzurra nel cuore!)